

Guido Guidi

Inizia a fotografare nel 1956 e in modo continuo nel 1966. Nel 1959 si iscrive allo IUAV di Venezia, vivendone il clima culturale. Segue tra gli altri i corsi di Bruno Zevi, Carlo Scarpa. Sempre a Venezia nel 1967 si iscrive al Corso Superiore di Disegno Industriale (una sorta di riedizione del Bauhaus) dove incontra Bruno Munari, Luigi Veronesi e frequenta assiduamente il corso di fotografia di Italo Zannier. Dal 1970 lavora come fotografo allo IUAV di Venezia, Dipartimento di Urbanistica.

Sin dalla fine degli anni sessanta la sua ricerca fotografica si è rivolta ai temi del paesaggio contemporaneo e delle sue trasformazioni, sia attraverso indagini personali sviluppate nel corso del tempo, sia attraverso la partecipazione a progetti di documentazione del territorio avviati da enti pubblici e di ricerca.

Fra le prime, sono da annoverare le serie sull'edilizia spontanea della Romagna orientale (1971-72), sul paesaggio della Strada Romea (1975-90), sulle aree industriali di Porto Marghera e Ravenna (1983-97), sui paesaggi "interposti" tra i centri urbani europei lungo la via napoleonica che congiunge idealmente San Pietroburgo e Finisterre (1993-96) – progetti inclusi in varie mostre internazionali e pubblicati in monografie e cataloghi antologici. Fra i progetti commissionatigli, sono da menzionare anzitutto l'indagine sulla città diffusa del Veneto compresa tra Venezia, Padova e Treviso, avviata nel 1982 dal prof. Giorgio Piccinato al Dipartimento di Urbanistica dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, presso il quale lavora dal 1970 al 2004. Proprio a partire dagli anni ottanta, quando anche in Italia cultura fotografica e cultura urbanistica hanno avviato un dialogo, è chiamato a partecipare a progetti di ricerca sulla trasformazione della città e del territorio: sono da citare, fra i tanti: l'Archivio dello Spazio della Provincia di Milano (dal 1987 al 1998); le indagini sull'edilizia pubblica dell'Ina-Casa (a cura della prof.ssa Paola Di Biagi, 1999); quelle per Atlante Italiano 003 (a cura della Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea – DARC, 2003), sul territorio di Rimini nell'ambito del nuovo PTCP (Rimini Atlas, 2006); sui Paesaggi di mare e di costa della città di Pesaro (a cura del prof. Enrico Fontanari, luav, 2006); nel 2009 ha realizzato una campagna fotografica per la regione Marche; nel 2011 ha effettuato un progetto fotografico *Paesaggi Ordinari nella Sardegna contemporanea* per l'Istituto Superiore Etnografico di Nuoro e *Photographic Mission Transgenic Landscape* INCM EAUM, Fundação Cidade de Guimarães (progetto per Capitale europea della cultura per il 2012); nel 2012 partecipa al progetto triennale *sin_tesis (società industria territorio)* per una campagna fotografica sul territorio di Savignano ideata da Stefania Rossl e Massimo Sordi (facoltà ArchitetturaBO); campagna fotografica per la Biblioteca Max-Planck-Gesellschaft Kunsthistorisches Institut in Florenz. Nel 2014 per il comune di San Vito al Tagliamento un lavoro sul territorio e a Lignano Sabbiadoro. Nel 2015 per l'Archivio Storico Trevigiano realizza un progetto fotografico per la mostra "Guerra all'arte – Il Canova mutilato". Nel 2016 realizzazione di una indagine fotografica

sull'ex Ospedale psichiatrico di Rovigo (a cura di Emanuela Sorbo IUAV). Nel 2017: per Casabella indagine sul Quartiere Rosta Nuova di Reggio Emilia; per la rete pubblica acquedotti del territorio romagnolo documentazione torri piezometriche; per le Assicurazioni Generali servizio fotografico sulla riqualificazione a Venezia delle Procuratie Vecchie, dei Cortili delle Procuratie Nuove e dei Giardini Reali. Nel 2022 per il Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna ha partecipato alla campagna fotografica sul paesaggio della produzione a Cesena.

In ambito più strettamente architettonico, ha svolto ricerche fotografiche sulle opere di: Le Corbusier commissionate e pubblicate da Einaudi (a cura di Rosa Tamborrino), Carlo Scarpa e Mies van der Rohe commissionate e pubblicate dal Canadian Center of Architecture (CCA) di Montréal; il progetto fotografico portato avanti dal 1997 al 2007 sulla tomba Brion di Carlo Scarpa pubblicato da Hatije Kantz .

Nel 1989 avvia a Rubiera, con Paolo Costantini e William Guerrieri, l'associazione Linea di Confine per la Fotografia Contemporanea, che si occupa della ricerca su *Fotografia e Paesaggio*, sia tramite l'organizzazione di laboratori con fotografi di rilevanza internazionale sia tramite progetti sul territorio italiano promossi da enti pubblici.

Un campo di lavoro parallelo a quello strettamente fotografico è quello della didattica. Dal 1986 viene invitato a tenere lezioni, seminari, laboratori in diverse Università italiane: – UNIBO dipartimento di Cesena; IUAV di Venezia; Politecnico di Milano; Facoltà di Lettere e Filosofia delle Università di Venezia, Lecce, Bari e di Milano alla Cattolica e al NABA; in diverse istituzioni pubbliche e private come la Sovrintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Milano, il CRAF di Spilimbergo, la Fondazione Marangoni di Firenze, l'ACMA di Milano e altre.

Dal 1989 insegna Fotografia presso l'Accademia di Belle Arti di Ravenna.

Dal 2001 insegna allo IUAV di Venezia, presso il clasAV, corso di laurea specialistica in Arti Visive, come docente del Laboratorio delle tecniche e delle espressioni artistiche; in seguito nell'ambito del claVES - corso di laurea in arti visive e dello spettacolo, come docente del Laboratorio di Fotografia.

Dal 2005 è docente presso la Facoltà di Architettura di Venezia del corso "Tools of Representation, Intensified Visions: Technique and the Art of Photography" per l'European Postgraduate Master in Urbanism (EMU), gestito dall'Università IUAV di Venezia (proff. Bernardo Secchi e Paola Viganò) in collaborazione con la Universitat Politècnica de Catalunya (UPC) di Barcellona, la Technische Universiteit Delft (TUD) e la Katholieke Universiteit Leuven (KUL).

Dal 2009 insegna fotografia all'ISIA di Urbino.

Nel 2020 ha vinto il Premio Hemingway, Lignano Sabbiadoro 2020, XXXVI edizione, per la fotografia: *Guido Guidi in Sardegna 1974-2011*.

Nel 2014 ha vinto il premio Hemingway, XXX edizione Lignano Sabbiadoro, "racconto per immagini" con il libro *Guido Guidi. Cinque paesaggi 1983-1993*.

Nel 2013 ha vinto il primo premio PixeaAward International Foto Festival Knokke-Heist, Belgio.

Nel 1995, con la monografia *Guido Guidi, Varianti* (Art&, Udine, 1995), ha ricevuto a Modena il premio per il miglior libro fotografico dell'anno in Italia.